

potersi fare un Consorzio fra Comuni di diverse Provincie e sta bene perfettamente. Ma è sorto poi il dubbio circa l'autorità tutoria a cui si debbono sottoporre i bilanci, conti, ecc. Se il Consorzio è fra Comuni della stessa Provincia, la soluzione è facile, perchè l'autorità tutoria è la Giunta provinciale amministrativa della Provincia. Ma se invece si tratta di un consorzio fra Comuni appartenenti a Provincie diverse, evidentemente non può essere la Giunta provinciale amministrativa di una data Provincia, piuttosto che di un'altra, che deve esercitare l'autorità tutoria.

Si dice che allora l'autorità tutoria sarà esercitata dalla Giunta provinciale amministrativa della Provincia, dove c'è il maggior numero di Comuni consorziati. Ma fate l'ipotesi che due Comuni di due Provincie diverse abbiano costituito il consorzio, ed in tal caso come si risolverà la questione dell'autorità tutoria? Mi sembra che, per analogia, si debba ricorrere al concetto che prevale in alcune leggi, come in quella sulle opere pubbliche; quando c'è un consorzio fra Comuni di Provincie diverse e la possibilità di conflitti di interessi, prevale la potestà tutoria del Ministero che è sovrapposta a quella provinciale.

Ad ogni modo, non si risolve la questione, disponendo che l'autorità tutoria è la Giunta provinciale amministrativa della Provincia cui appartiene il maggior numero dei Comuni; perchè, se si verifica il caso di un consorzio composto di due Comuni appartenenti a due Provincie finitime, non si sa quale sia la Giunta provinciale amministrativa che deve esercitarne la tutela.

Quindi a me pare che, quando Comuni di diverse Provincie si costituiscono in consorzio, debba esservi l'autorità tutoria del Ministero.

Giolitti, ministro dell'interno. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Giolitti, ministro dell'interno. Osservo all'onorevole Grippo che la cosa si potrebbe risolvere facilmente anche nel coordinamento stesso della legge se invece di dire « dei Comuni » si dicesse « la maggioranza della popolazione del Consorzio... »

Villa. Sarebbe meglio dire « l'autorità tutoria del Comune ove ha sede il Consorzio. »

Grippo. Chiedo di parlare.

Presidente. Parli pure.

Grippo. Ma se noi ci mettiamo sulla via di guardare il numero degli abitanti, si va

a rischio di perdere il concetto giuridico e politico della tutela; la tutela amministrativa guarda gli enti, non guarda il numero della popolazione; gli enti sono le Provincie ed i Comuni e, quando siamo di fronte ad un Consorzio di Comuni di varie Provincie, non è possibile far prevalere una Giunta provinciale amministrativa su di un'altra solo perchè il numero di abitanti di un Comune del Consorzio è inferiore a quello dell'altro. Non c'è altra soluzione dunque che quella che esiste in altre leggi, di mettere cioè da parte le due Giunte provinciali amministrative e di chiamare a presiedere un autorità superiore. Ad ogni modo se il relatore e il ministro non hanno nulla in contrario, propongo che di questo articolo si rimandi l'esame alla Commissione affinchè essa ci venga a riproporre la soluzione, che le parrà più opportuna e pratica di questa questione; ed intanto si proceda oltre.

Cavagnari. Chiedo di parlare.

Presidente. Parli pure.

Cavagnari. A me pare che la cosa non presenti tutte le difficoltà che sono state affacciate dai precedenti oratori e specialmente dall'onorevole Grippo e che in questo caso si debba lasciare che ogni autorità tutoria, o meglio ogni Giunta provinciale amministrativa provveda agli interessi dei Comuni che sono sotto la sua tutela; che tutt'al più quando sorga un conflitto fra due Giunte provinciali amministrative, cioè quando una decida favorevolmente ad un dato progetto e l'altra contrariamente, soltanto allora si debba rimettere la decisione al Ministero; fino a che però le cose vanno pianamente, mi pare che sia meglio lasciare ogni Comune sotto la sua giurisdizione naturale.

Grippo. Chiedo di parlare.

Presidente. Parli pure.

Grippo. Mi pare che la risposta dell'onorevole Cavagnari non calzi.

Qui siamo in tema di tutela di bilanci e di conti; ora i bilanci ed i conti sono approvati dalla Giunta provinciale amministrativa; quindi come si fa a farli approvare dalle due Giunte contemporaneamente? E se non andranno d'accordo? Non rimane che il ministro. (*Interruzioni*).

L'onorevole Villa suggerisce un'idea, che io da discepolo accetterei ben volentieri, cioè che si desse la prevalenza alla Giunta provinciale amministrativa nella cui sede funziona l'amministrazione del Consorzio. Anche questa è una proposta che merita di